



CINQUE MODI CON CUI IL VOSTRO DISTRIBUTORE DI PRODOTTI CHIMICI CONTRIBUISCE ALLA REALIZZAZIONE DEI VOSTRI OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ



Cinque modi con cui il vostro distributore di prodotti chimici contribuisce alla realizzazione dei vostri **obiettivi di sostenibilità**

La sostenibilità incide su ogni parte della distribuzione di prodotti chimici.

Non è una componente in più, ma rappresenta in ogni senso una parte integrante del servizio offerto dai distributori. Comprende ogni elemento, a partire dalla gestione della catena logistica, dalle caratteristiche di prodotto e dalle certificazioni, fino alle modalità di gestione dei prodotti da parte dei distributori, agli itinerari che scelgono e alle capacità di trasporto e stoccaggio.



In che modo i distributori chimici sono un fattore determinante nel quadro della sostenibilità

È questo il momento migliore per appartenere al mondo della distribuzione di prodotti chimici:

- i clienti esigono prontezza e una distribuzione capace di promuovere l'efficienza
- i fornitori desiderano supportarli nella realizzazione di soluzioni e catene logistiche più sostenibili

I distributori costituiscono il tessuto connettivo tra clienti e fornitori e svolgono un ruolo unico in termini di capacità a valore aggiunto. I distributori e i fornitori devono capire come affrontare la sostenibilità con l'intento giusto e devono discutere sulla realizzazione di tale visione condivisa.

L'interesse, la comprensione, gli investimenti, le soluzioni e le tecnologie aumentano costantemente nel settore chimico, che è pronto a sfruttare le sue innovazioni, strategie ed efficienze per soddisfare le richieste di fornitori e clienti dirette a determinare un futuro sostenibile.

Esaminiamo cinque modalità fondamentali che i distributori possono adottare per aiutare clienti e fornitori a comprendere la sostenibilità, destreggiarsi in un panorama in costante evoluzione e realizzare meglio i loro obiettivi di sostenibilità.

1

Integrare la sostenibilità in ogni passaggio attraverso l'intera organizzazione

Si dice che i fatti esprimano più delle parole; quindi non è possibile considerare la sostenibilità un'aggiunta, un di più o un accessorio. È invece un carattere che si integra pienamente nelle attività quotidiane di un'azienda, in modo tale da incidere effettivamente sull'industria attraverso le nostre azioni.

Le organizzazioni vedono continuamente aumentare le pressioni che chiedono di incorporare ulteriori standard ambientali, sociali e di governance (ESG) per soddisfare le aspettative. Per vincere queste sfide, i distributori possono dimostrarsi utili attraverso quattro azioni:

- **il supporto ai fornitori:** i fornitori integrano le aspettative ESG nei loro obiettivi e nelle loro linee guida e, quindi, spetta al distributore dedicarsi all'impegno di trasmetterle ai mercati amplificandone la potenza.
- **il supporto ai clienti:** è assolutamente indispensabile per le iniziative dei clienti trovare opportunità sostenibili, poiché agiscono nel presente per preparare il futuro. È probabile che i clienti con attività di dimensioni più piccole o medie non dispongano della vastità di conoscenze ESG che possiedono le grandi aziende per promuovere e influenzare le iniziative di sostenibilità. I distributori possono offrire abilità tecniche, scalabilità personalizzata e conoscenze approfondite su valutazioni di sostenibilità, mettendo i clienti in condizione di realizzare i loro obiettivi.
- **l'impegno nel marketing:** la distribuzione è un'estensione dei team di vendita e marketing di sub-forniture. In un contesto di collaborazione, un distributore può sostenere i clienti nella ricerca di prodotti, servizi e processi più sostenibili (ad esempio, chimica verde, prodotti biodegradabili e chimiche rinnovabili). I distributori contribuiscono alla commercializzazione di prodotti, consentendo di evidenziare i materiali ricavati da fonti biologiche, le discussioni della Roundtable on Sustainable Palm Oil (RSPO) e i benefici di altri programmi operativi sostenibili.
- **un'impronta più leggera:** i distributori analizzano le reti logistiche, le efficienze nei trasporti e le opportunità di ridurre l'impronta di carbonio e, al tempo stesso, aiutano le organizzazioni a comprendere meglio come consegnare articoli, comunicare con efficacia e ottenere certificazioni.

Oggi l'industria chimica è alla ricerca di idonee alternative ai combustibili fossili, che hanno trainato l'attività per tutto il secolo passato. Il settore sa bene che, se intende decurtare l'uso di materie prime vergini da combustibili fossili per ridurre le impronte di carbonio, sarà cruciale l'impiego di materie prime sostenibili e materiali circolari che guidi l'innovazione in atto e un'effettiva accelerazione degli investimenti.

Oggi, la sostenibilità presenta una delle opportunità più significative per il settore. I produttori dovranno passare a soluzioni più sostenibili entro cinque o dieci anni, per concentrarsi su una prospettiva a medio-lungo termine. I produttori stanno esplorando opportunità di innovazione e investimento per garantire la propria autosufficienza in termini di scorte e operazioni dei loro impianti europei.

La scelta della sostenibilità come principio fondamentale della vostra attività costituisce anche un elemento di differenziazione. Aumenta il valore aggiunto e crea un vantaggio competitivo. Per fornire a clienti e fornitori questo valore, i distributori devono impegnarsi a fondo sul discorso della sostenibilità.



2

Monitorare, impegnarsi e comprendere l'evoluzione sostenibile

In tutto il settore, le organizzazioni stanno procedendo con loro iniziative ESG per tenersi al passo con la domanda di clienti e fornitori. Univar Solutions ha fissato due obiettivi incentrati sulle catene logistiche sostenibili: l'approvvigionamento sostenibile e le soluzioni sostenibili. L'approvvigionamento punta a far conoscere e promuovere presso i fornitori a monte le nostre aspettative in termini di standard e impatto. Le soluzioni ne rappresentano il collegamento con i clienti a valle, puntando a rendere la sostenibilità della nostra offerta non solo una possibilità ma una priorità.

Il mercato segue l'esempio dei leader. Di conseguenza, quando i leader adottano e sostengono criteri di ESG, altre aziende seguiranno a ruota. È assolutamente essenziale sviluppare una cultura che attribuisca all'organizzazione la facoltà di agire quando i criteri ESG si integrano nella fibra dei suoi piani operativi.

La sostenibilità ed ESG sono utilizzati in modo interscambiabile e, per quanto distinti, condividono valori fondamentali, ad esempio la scelta di agire in base all'importanza. Pertanto, le organizzazioni devono concentrare sull'importanza relativa ESG le loro azioni per la sostenibilità; ciò implica una riflessione sui temi più rilevanti per l'impresa e i soggetti interessati, che in genere si stabiliscono nelle fasi iniziali della ricerca. L'importanza relativa varia nel corso del tempo, ma occorre incentrare le iniziative dell'organizzazione sulle sue preminenti cause di effetti attuali. Poi, per formulare i piani di azione, occorre predisporre un elenco di priorità.

Molte imprese intraprendono una valutazione annuale dell'importanza relativa, coinvolgendo i soggetti interessati per determinare modifiche riguardanti la sostenibilità. Le strutture quadro, tra cui la [Global Reporting Initiative \(GRI\)](#), [Sustainability Accounting Standards Board \(SASB\)](#) e le [Task Force on Climate-Related Financial Disclosures \(TCFD\)](#), offrono alle organizzazioni indicazioni indipendenti in merito alla divulgazione di iniziative sulla sostenibilità e alla determinazione dell'importanza relativa.

È d'importanza vitale condividere sempre più le informazioni con i soggetti interessati interni ed esterni. L'attività di reporting produce responsabilizzazione, trasparenza e pertinenza. La confrontabilità con concorrenti aiuta gli investitori a gestire il rischio e comunicare gli effetti delle iniziative sulla sostenibilità.

3

Promuovere e stimolare la collaborazione

La collaborazione deve incentrarsi sugli elementi di reciproca importanza relativa. Assistiamo a clienti e fornitori che si occupano di sicurezza, diversità, equità e inclusione, accanto alla conformità ambientale e normativa. Questi aspetti delle attività sono condivisi da tutti noi, perché abbiamo responsabilità simili: i clienti desiderano soluzioni innovative e sostenibili e i fornitori desiderano soddisfare tali richieste.

Il nostro ruolo di distributori ci consente di trasmettere come sia importante condividere l'offerta di valore attraverso un approvvigionamento responsabile, soluzioni e una gestione responsabile del prodotto. I distributori determinano un valore aggiunto e consentono di ridurre i rischi anche allineando clienti e fornitori su una migliore comprensione e comunicazione delle rispettive esigenze. È essenziale restare sempre aggiornati in merito a tali argomenti e, al tempo stesso, riconoscere che nel corso del tempo possono variare le questioni davvero sostanziali. Per prevedere il momento di eventuali cambiamenti, dobbiamo essere aperti, flessibili e lungimiranti.

È fondamentale che le strutture quadro (come GRI, SASB e TCFD) siano omogenee, in modo che possano apparire uniformi e compatibili per agire da piattaforma comune, dimostrare performance relative ed evitare più efficacemente il greenwashing. È vitale impegnarsi nella collaborazione, poiché ogni organizzazione è diversa sotto il profilo dell'impatto e dell'impronta.

La tecnologia consente di collaborare a livello di intera industria e può contribuire a una maggiore trasparenza e condivisione delle conoscenze lungo l'intera catena logistica. Le soluzioni digitali come l'intelligenza artificiale (AI) possono contribuire a massimizzare le capacità produttive, razionalizzare le operazioni e supportare azioni sostenibili nei sistemi di gestione della movimentazione e dei trasporti.

Presto i distributori affronteranno sfide relative alla tecnologia fisica. Ad esempio, l'Europa ambisce di azzerare le emissioni nette entro il 2050 e ridurre i veicoli a combustibile convenzionale, inducendo la necessità per l'industria chimica di riformulare completamente la distribuzione su lunga distanza. Dobbiamo capire le nostre opzioni e le migliori vie da seguire per progredire nella tecnologia legata alle flotte. Il nostro ruolo di distributori richiede un atteggiamento pragmatico su soluzioni realistiche e impone di indirizzare in tal senso le organizzazioni.

4

Supportare la sostenibilità lungo tutta la catena logistica

Il concetto di sostenibilità va ben oltre i distributori e il loro impatto: si tratta di offrire un supporto lungo tutta la catena logistica. I soggetti interessati desiderano in materia di sostenibilità tangibili iniziative proattive, realizzabili da parte loro. Mentre il fulcro della sostenibilità può variare da un'organizzazione all'altra, esistono costanti applicabili a tutte, perché insite nei principi ESG.

- In parte si può affrontare la sostenibilità conoscendo a fondo ed esplorando investimenti e infrastrutture, processi e procedure, il comportamento e il cambiamento culturale. Tra le moderne tecnologie figurano i pannelli solari, le tecnologie alternative sugli sprechi della flotta, le fonti energetiche alternative, la gestione dei rifiuti, le opzioni circolari e i progressi degli imballaggi ecosostenibili, che contribuiscono tutti a disgiungere crescita economica e impatto ambientale.
- La responsabilità sociale implica l'attenzione alla costante sicurezza del personale, un'azione capace di incidere positivamente sul loro benessere, l'attuazione di programmi di sicurezza comportamentale, la predisposizione di luoghi di lavoro più equi e il supporto alla diversità e all'inclusività.
- Per garantire che in tutte le strutture organizzative siano integrati principi sostenibili, è essenziale una buona governance. Perché sia ottimale, sono d'importanza critica la trasparenza, la responsabilizzazione e la comunicazione, alla base di iniziative sostenibili.

È essenziale avvalersi della rete della catena logistica, dato che al distributore spetta la funzione di allineare clienti e fornitori su questo percorso. Di conseguenza, dobbiamo essere pronti a rispondere alle loro esigenze e richieste e a reagire nel modo adeguato.

Dobbiamo lavorare insieme per migliorare la trasparenza della produzione a monte e a valle nella catena logistica e per focalizzarci sugli interessi comuni. I distributori possono dimostrarsi utili attraverso la comprensione delle conseguenze ambientali dell'azione organizzativa e la realizzazione di certificazioni o mitigazioni per limitare tale impatto.

I prodotti biologici, i materiali di origine biologica e gli ingredienti circolari sono tutti ambiti sondati dai distributori alla ricerca di opportunità legate alla sostenibilità nella catena logistica. Inoltre, la distribuzione fornisce un sostegno incoraggiando la trasparenza, preservando il valore aggiunto del prodotto e valorizzandone il vantaggio competitivo.

Si assiste anche a un'evoluzione delle flotte di trasporto delle organizzazioni, finalizzata a ridurre le emissioni. È sempre più diffusa l'aspirazione dei clienti a raggiungere zero emissioni nette che però, se applicata solo alle emissioni Scope 1 e 2, implica la possibilità che le organizzazioni si occupino solo di una ridotta frazione del loro reale impatto. I distributori svolgono un ruolo integrante nella comunicazione dell'impatto complessivo di prodotti e servizi e nella condivisione di conoscenze sulla riduzione di emissioni, attraverso una prospettiva olistica sulle emissioni Scope 3, oltre che 1 e 2.



5

Trovare l'equilibrio tra ESG ed economia

Non si realizza una vera sostenibilità se non è anche sostenibilità economica. Le pratiche aziendali sostenibili possono incidere positivamente sull'ambiente e, al tempo stesso, essere utili all'azienda dal punto di vista commerciale. Ad esempio, la massima razionalizzazione dello spazio di carico e l'ottimizzazione dei percorsi possono contribuire a ridurre le ore su strada, le miglia percorse e le emissioni di carbonio.

L'azienda sostenibile crea per i distributori opportunità di partecipare a soluzioni su cui i fornitori stanno già lavorando, al fine di svilupparle e offrirle ai clienti.

Le organizzazioni possono virare verso operazioni aziendali sostenibili apportando gli adattamenti necessari per conformarsi agli obiettivi, mantenere la redditività e soddisfare la domanda. La sostenibilità è un lungo viaggio che impone di investire tempo e denaro.

Gli investimenti sostenibili non tengono soltanto conto del profitto, ma anche del modo in cui il profitto viene generato dalle organizzazioni. Il 2021 è stato un anno istruttivo riguardo agli impatti sostenibili, alle priorità e alle azioni. Bloomberg ha stimato che sono stati spesi 120,2 miliardi di euro (120 miliardi di dollari) in investimenti sostenibili sui progressi ESG. Oggi, i principi ESG si intrecciano inestricabilmente con le aspettative delle aziende, i margini operativi e i risultati complessivi. Tuttavia, poiché negli investitori permane la preoccupazione di perturbazioni nella catena del valore, per i distributori la sfida principale consiste nel promuovere la collaborazione. Per ottenere esiti positivi, tutti i partner della catena logistica devono ottenere esiti positivi.

Per l'industria chimica, la sostenibilità rappresenta il futuro, da un punto di vista finanziario, legale, etico e reputazionale. La distribuzione può svolgere un ruolo ancora più significativo incidendo positivamente sul processo seguito dai nostri clienti e fornitori per rendere prioritaria la sostenibilità.

